



Arresto Cardiaco Adulto

Scuola Secondaria

Informazioni per il corpo docente

Per ulteriori informazioni sulla campagna Kids save lives:

<https://www.ircouncil.it/progetti/kids-save-lives/>

I numeri dell'arresto cardiaco

750.000
L'arresto cardiaco è un importante problema sanitario; in Europa circa 750.000* persone ogni anno sono colpite da **arresto cardiaco**

100.000
quando chi è testimone di un arresto cardiaco inizia la RCP prima dell'arrivo dell'ambulanza, le possibilità di sopravvivenza raddoppiano o triplicano. Portando la percentuale di RCP immediata al 50-60% dei casi, potremmo salvare circa 100.000 persone all'anno in Europa. Anche grazie a Viva! i dati italiani evidenziano un'importante crescita di RCP immediata (circa il 30%, EuReCa TWO)

50.000
In Italia sono circa 50.000 persone ogni anno sono colpite da **arresto cardiaco**

1.000
ogni giorno in Europa 1000 persone muoiono per arresto cardiaco, tante quante ne trasportano due Jumbo Jet

58%
In Europa la RCP viene iniziata da qualcuno dei presenti **soltanto nel 58% dei casi di arresto cardiaco**

70%
il 70% circa degli arresti cardiaci avviene in presenza di qualcuno che potrebbe iniziare la **rianimazione cardiopolmonare (RCP)**

90"
in Europa ogni 90 secondi un tentativo di RCP non ha successo poiché **iniziato tardi**



Informazioni per il corpo docente

Arresto cardiaco adulto

L'arresto cardiaco in assenza della Rianimazione Cardiopolmonare (RCP) con esito positivo è la terza causa di morte nei Paesi industrializzati – e un problema di salute mondiale assai sottostimato. Oggi, meno del 10% dei pazienti in arresto cardiaco sopravvive all'evento recuperando una buona condizione di salute. In Europa, ogni anno circa 400.000 persone muoiono a causa di questo evento – lo stesso vale per gli Stati Uniti e per molte altre parti del mondo. Questo significa una perdita di almeno 1000 vite ogni giorno, 365 giorni all'anno.

Molte di queste vite potrebbero essere salvate, se sempre più soccorritori occasionali (c.d. "laici") intervenissero iniziando con immediatezza le manovre di rianimazione. L'intervento dei professionisti del soccorso – medici e infermieri e soccorritori esperti – necessita mediamente di 8-12 minuti, e spesso anche di più, per raggiungere il paziente in arresto cardiaco, mentre la morte del cervello umano, in mancanza dell'ossigeno, inizia già dopo 3-5 minuti.

Che cos'è l'arresto cardiaco?



Informazioni per il corpo docente

Che cos'è l'arresto cardiaco ?

Un arresto cardiaco avviene quando il cuore si ferma smette di pompare il sangue a tutto il corpo.

Questa situazione non permette l'arrivo di sangue ossigenato al cervello e di fatto il cervello in poco tempo subirà dei danni irreversibili fino alla morte.

Un arresto cardiaco è diverso da un attacco di cuore/infarto del miocardio.

Quando una persona ha un arresto cardiaco perde coscienza non risponde e nei primi minuti può non respirare normalmente, successivamente smette anche di respirare. La RCP immediata e la defibrillazione sono manovre fondamentali per aumentare le possibilità di sopravvivenza.

Ambiente in sicurezza



Informazioni per gli allievi

Come affrontare l'arresto cardiaco

Se trovate una persona priva di sensi, prima di tutto assicuratevi che l'ambiente in cui vi trovate sia sicuro per voi, per la vittima e per le altre persone presenti.

Informazioni per i docenti

Prima di tutto è necessario assicurarsi che l'ambiente in cui ci si trova sia sicuro per i soccorritori, per la vittima e per le altre persone presenti.

I pericoli possono derivare dal traffico automobilistico, dalla presenza di gas, fiamme, cavi elettrici, ecc.

La pericolosità dell'ambiente è l'unica circostanza che autorizza a spostare la vittima incosciente prima di iniziare le procedure di rianimazione.

Se trovate una persona priva di sensi e non è pericoloso avvicinarsi, chiamatela e scuotetela leggermente.



Informazioni per gli allievi

Come affrontare l'arresto cardiaco

Dopo esservi assicurati che l'ambiente in cui vi trovate sia sicuro per voi, per la vittima e per le altre persone presenti avvicinatevi.

Se trovate una persona priva di sensi, chiamatela e scuotetela delicatamente.

Informazioni per i docenti

La prima valutazione da fare è valutare se la vittima risponde: ponendosi di fianco, chiamandola a voce alta e scuotendola leggermente per le spalle.

**Se non risponde, piegate la testa all'indietro e sollevate il mento.
Guardate il torace e controllate se respira normalmente.**



Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

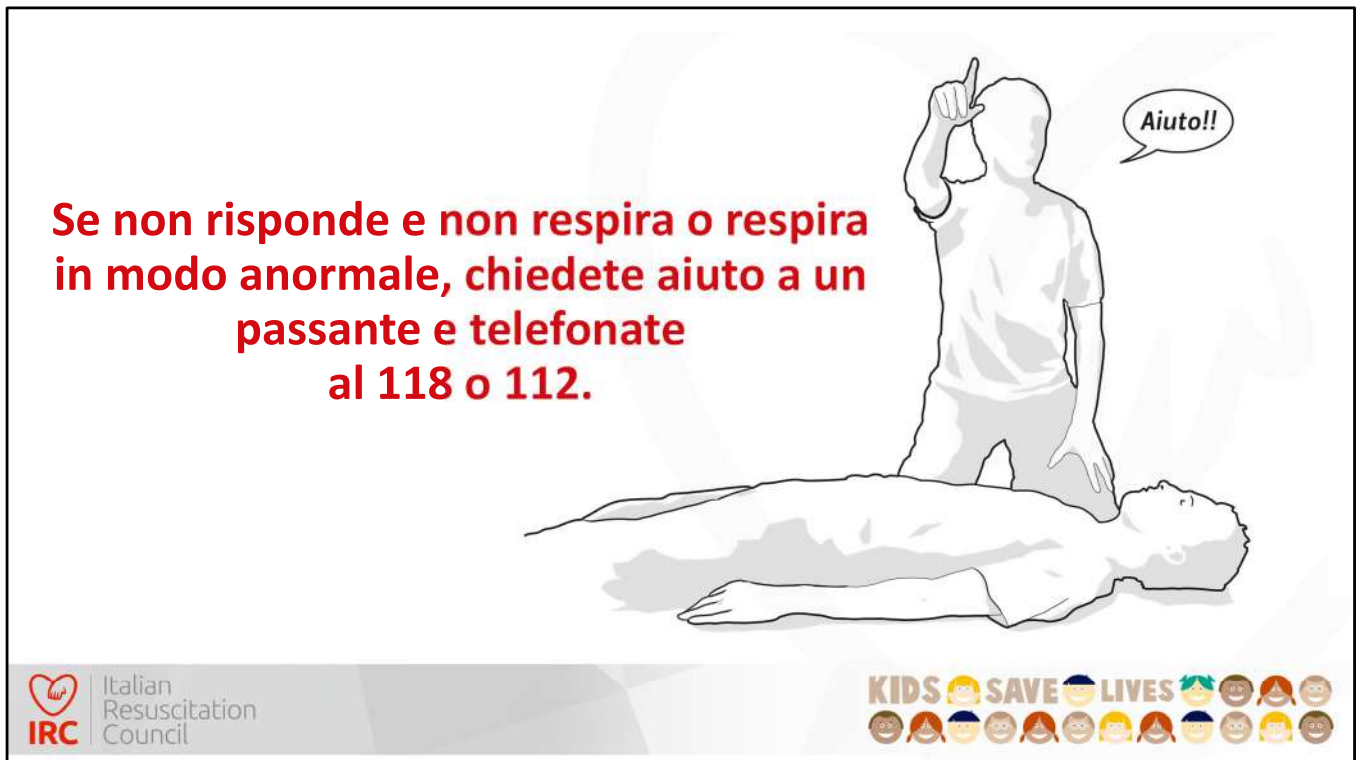
Se non risponde, piegate la testa della vittima all'indietro e sollevate il mento appoggiando una mano sulla fronte e due dita sotto il mento.

Osservate il torace e controllate per almeno 10 secondi se respira normalmente.

Se la persona non è cosciente e non respira o respira in modo anormale bisogna considerare la vittima in arresto cardiaco.

Informazioni per i docenti

Una corretta iperestensione della testa e sollevamento del mento permetterà di instaurare la pervietà delle vie aeree. Questa manovra non va eseguita in caso di sospetto trauma. Durante la valutazione del respiro va valutata la corretta escursione toracica (GUARDA espansione e rilasciamento della gabbia toracica, ASCOLTA eventuale presenza di rumori respiratori, e se fosse presente, SENTI il respiro della vittima sulla guancia del soccorritore – GUARDA ASCOLTA E SENTI: GAS). Per questo è necessario che il soccorritore si avvicini con la guancia alla bocca e al naso della vittima ed esegua questa valutazione per 10 secondi. La presenza di 2 o meno di 2 respiri nei 10 secondi o l'assenza totale, sta ad indicare che la vittima non respira. Durante questa manovra è necessario mantenere in iperestensione la testa.



Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Se non risponde e non respira normalmente, chiedete aiuto a un passante e telefonate (o fate telefonare) al 118/112.

Informazioni per i docenti

Se la vittima non respira normalmente (quindi potenzialmente in arresto cardiaco) è ovviamente fondamentale chiamare 118/112 per ridurre al minimo il tempo di intervento dei soccorsi.

**Seguite i consigli di chi vi risponde.
Se potete, activate il viva voce o gli auricolari, in modo da avere le mani libere.**



Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

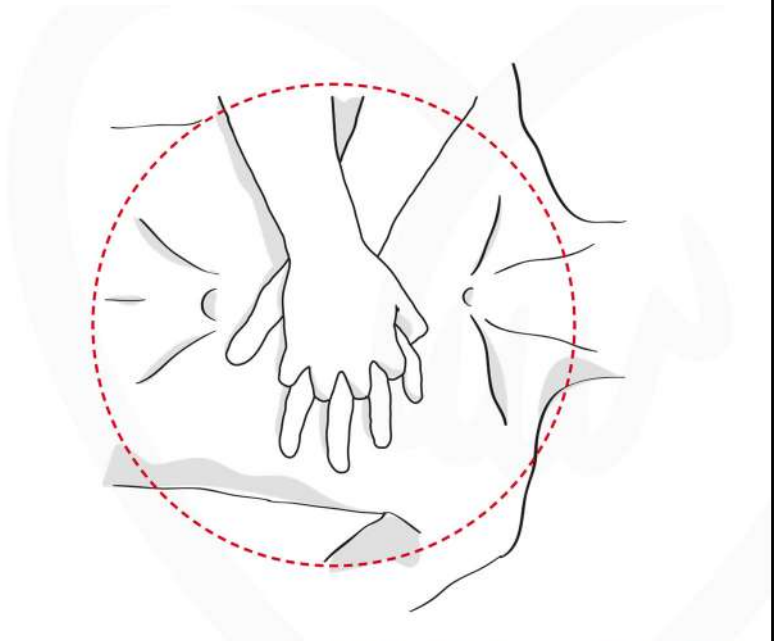
Seguite i consigli dell'operatore del 118/112 e se possibile activate il viva voce o gli auricolari del vostro telefono, in modo da avere le mani libere.

Il 118/112 vi guiderà a eseguire le manovre necessarie.

Informazioni per i docenti

Chiamare 118/112 è fondamentale per ridurre al minimo il tempo di intervento dei soccorsi. Il 118/112 vi guiderà a eseguire le manovre necessarie in attesa dei soccorsi, per tale motivo se possibile activate il viva voce o gli auricolari per poter seguire le indicazioni e mettere in pratica le manovre da eseguire.

**Sovrapponete le mani
al centro del torace**



Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Inginocchiatevi di fianco alla vittima, mettete le mani una sopra l'altra al centro del torace.

Informazioni per i docenti

Inginocchiatevi di fianco alla vittima, mettete le mani una sopra l'altra al centro del torace.

Con le braccia tese, comprimete profondamente, velocemente (2 volte al secondo) e senza interruzioni

Lasciate risalire il torace tra le compressioni senza staccare le mani



Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Con le braccia tese, comprimete profondamente (5-6 cm) e velocemente 2 volte al secondo (100-120 al minuto).

Lasciate che il torace si riespanda tra un massaggio e l'altro, senza togliere le mani dal torace stesso e cercando di interrompervi il meno possibile.

Informazioni per i docenti

Con le braccia tese, comprimete profondamente (5-6 cm) e velocemente 2 volte al secondo (100-120 al minuto). Lasciate che il torace si riespanda tra un massaggio e l'altro, senza togliere le mani dal torace stesso e cercando di interrompervi il meno possibile. Un massaggio cardiaco ben fatto riesce a garantire una circolazione (25-30% di quella fisiologica) sufficiente a rallentare l'evoluzione del danno cerebrale. Le linee guida IRC/ERC (Italian Resuscitation Council/European Resuscitation Council) suggeriscono una profondità di almeno 5 e non più di 6 cm, e una frequenza di almeno 100 e non più di 120 compressioni/minuto.

**Se avete un defibrillatore,
accendetelo e vi dirà cosa fare**



Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

Se avete un defibrillatore disponibile, accendetelo e vi dirà che cosa fare.

Informazioni per i docenti

Appena si ha la possibilità di usare un DAE, si collegherà alla vittima adottando alcuni accorgimenti pratici: depilare ed asciugare il torace se necessario, applicare le piastre adesive nella corretta posizione. Se si è in due soccorritori la rianimazione non va interrotta, il secondo soccorritore collegherà il DAE. L'unica vera responsabilità del soccorritore DAE è di garantire l'esecuzione "della manovra in condizioni di SICUREZZA per sé stesso e tutte le persone presenti intorno al paziente". Garantire la sicurezza significa aver cura che NESSUNO (incluso chi sta usando il DAE) tocchi la vittima durante le fasi di analisi ed erogazione dello shock. Questo per evitare artefatti durante l'analisi del ritmo cardiaco (di conseguenza si sospende momentaneamente la RCP e si ferma il mezzo di trasporto in caso di trasporto) e shock accidentali indiretti durante l'erogazione dello shock elettrico.

**Continuate a massaggiare e seguite
le indicazioni del DAE fino all'arrivo
dei soccorsi**



Informazioni per gli allievi

Come affrontare un arresto cardiaco

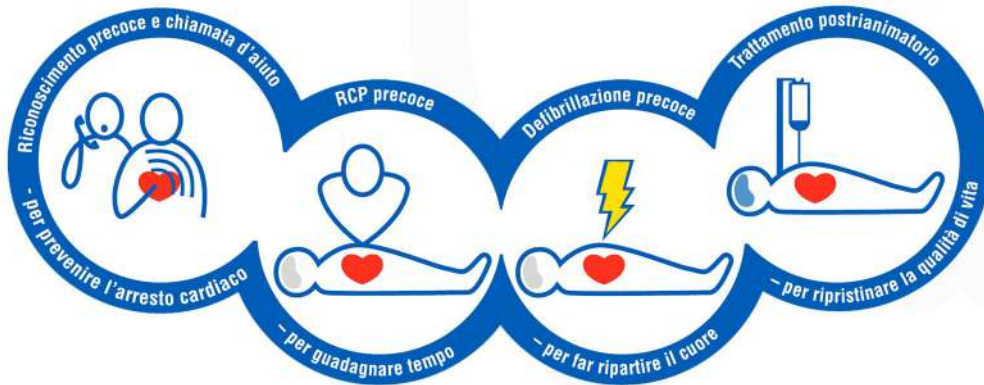
Continuate a massaggiare e seguite le indicazioni del DAE fino all'arrivo dei soccorsi.

Informazioni per i docenti

E' importante dopo avere erogato lo shock continuare immediatamente la rianimazione per altri 2 minuti.

Se il soccorritore ha partecipato a un corso di rianimazione cardiopolmonare ed è in grado di eseguire anche le ventilazioni di soccorso, si deve alternare 30 compressioni con 2 ventilazioni per due minuti (5 cicli di 30 compressioni e due ventilazioni), di solito alla scadenza dei due minuti il DAE ripartirà automaticamente con una successiva analisi del ritmo. Se possibile interporre una barriera di protezione durante le ventilazioni bocca a bocca anche se la trasmissione di malattie infettive è un evenienza molto rara.

La Catena della sopravvivenza



Informazioni per gli allievi

Nella vita reale è altamente improbabile che una persona in arresto cardiaco si risvegli soltanto con le manovre di RCP e defibrillazione.

La metafora che viene utilizzata nel mondo per indicare tutte le azioni sequenziali da mettere in pratica nelle condizioni reali viene chiamata «catena della sopravvivenza» .

Informazioni per i docenti

I 4 anelli della catena della sopravvivenza sono:

1. Riconoscimento precoce e chiamata d'aiuto;
2. RCP precoce;
3. Defibrillazione precoce;
4. Trattamento post rianimatorio.

Ogni anello ha uguale importanza. I primi 3 potrebbero coinvolgere la popolazione come testimoni di un arresto cardiaco. L'ultimo anello contempla l'arrivo dei soccorritori, infermieri e medici per le manovre di rianimazione avanzata.

Domande ?

Domande

Grazie



Riferimenti iconografici

Diapo (2, 3, 5-12): Italian Resuscitation Council 2021

Diapo (13): European Resuscitation Council 2021

Diapo (16): La settimana per la rianimazione cardiopolmonare – Viva!

<https://www.settimanaviva.it>

Bibliografia

Linee guida Italian Resuscitation Council / European Resuscitation Council 2021

©2021 Italian Resuscitation Council - Tutti i diritti riservati

©2021 European Resuscitation Council - Tutti i diritti riservati



viva!

la settimana per
la rianimazione
cardiopulmonare

settimanaviva.it



Italian
Resuscitation
Council



Italian Resuscitation Council

♥♥♥.ircouncil.it

